

CRISI: BOLOGNA, NEL 2010 BLOCCO TARIFFE E CONFERMA MISURE

(AGI) - Bologna, 17 dic. - Blocco delle tariffe, eccetto un lieve aumento della tassa urbana per lo smaltimento dei rifiuti (Tarsu), conferma delle misure anti-crisi già in atto a favore delle fasce deboli maggiormente colpite dalla crisi economica e un impegno a garantire, nonostante lo scarso afflusso di finanziamenti statali, gli stessi standard di servizi offerti ai cittadini: queste, in sintesi, le linee guida del bilancio di previsione per il 2010 del Comune di Bologna che ammonterà a poco più di 520 milioni di entrate, in linea con quello dell'anno precedente. La manovra di Palazzo d'Accursio è stata illustrata questa mattina dall'assessore comunale al bilancio William Rossi il quale ha lamentato (citando uno studio dell'associazione bolognese Civicum) il fatto che il capoluogo emiliano è tra i più penalizzati nella quota di trasferimenti statali agli enti locali attestandosi a "303 euro pro-capite", una cifra inferiore di "un quarto" rispetto alla media nazionale con una minore entrata pari a "60 milioni di euro ogni anno". Confermato il blocco delle tariffe per i servizi ai cittadini, l'unica tassa in crescita è quella per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con un aumento dell'1.8% pari a trenta centesimi mensili per famiglia e con maggiori introiti comunali pari a un milione di euro che verranno spesi per potenziare la raccolta differenziata - estesa ad altri tre quartieri; San Vitale, Saragozza e Porto - e per la nascita di due nuove isole ecologiche. Rispetto al 2009 il prossimo anno si caratterizzerà per una diminuzione degli incassi derivanti da concessioni pubblicitarie (meno 7.3 milioni di euro) e da oneri sull'urbanizzazione (meno 7.3 milioni di euro poiché tali introiti saranno per la prima volta destinati al conto investimenti e non inseriti nella gestione corrente). Al contempo sono previsti 14 milioni di trasferimenti dallo Stato come rimborso per le mancate entrate dovute all'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Il contenimento delle spese, ha spiegato l'assessore Rossi, non riguarderà i servizi per i cittadini ma sarà rivolto principalmente al "funzionamento della macchina comunale di front office". Il conseguimento di ulteriori entrate, nel 2010, infine sarà perseguito attraverso la lotta all'evasione e la riscossione dei crediti. (AGI) Cli/Ari